# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Si versa vino nuovo in otri nuovi

Il vino nuovo è Cristo Gesù e va versato nell’otre nuovo che è lo Spirito Santo, lo Spirito che è sgorgato dall’otre nuovo del cuore di Cristo Gesù trafitto e squarciato dalla lancia del soldato mentre il suo corpo morto era ancora inchiodato sulla croce. L’otre vecchio è l’Antico Testamento i cui vecchi sacrifici, le sue vecchie incarnazioni della Parola del Signore, le sue vecchie istituzioni, la sua vecchia ritualità. Ecco come nella Lettera agli Ebrei viene messa bene in luce questa verità, o differenza tra l’otre antico e l’otre nuovo: *“La Legge infatti, poiché possiede soltanto un’ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha mai il potere di condurre alla perfezione per mezzo di sacrifici – sempre uguali, che si continuano a offrire di anno in anno – coloro che si accostano a Dio. Altrimenti, non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che gli offerenti, purificati una volta per tutte, non avrebbero più alcuna coscienza dei peccati? Invece in quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati. È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre (Eb 10,1-10)*. Ecco ancora un altro fondamentale passaggio dall’otre antico all’otre nuovo: *“Voi infatti non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Non potevano infatti sopportare quest’ordine: Se anche una bestia toccherà il monte, sarà lapidata. Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: Ho paura e tremo. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all’adunanza festosa e all’assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell’alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele (Eb 12,18-24)*. In questo otre nuovo dobbiamo noi versare tutta la nostra umanità. Non però l’umanità vecchia, o il vecchio vino, ereditato da Adamo, bensì il nuovo vino creato in noi dallo Spirito Santo, vino che sempre si rinnova e sempre viene santificato dalla grazia che so attinge in Cristo Gesù il nuovo otre nel quale non solo il nuovo vino si conserva, ma anche otre nuovo nel quale il discepolo di Gesù è chiamato a divenire lui sesso otre sempre più nuovo per contenere tutto Cristo, tutto il Padre, tutto lo Spirito Santo, tutta la verità della Parola e tutta la grazia di Gesù Signore così da poter dissetare il mondo intero. Se il cristiano non diviene vero otre novo in Cristo Gesù per poter contenere tutta la verità e la grazia che è Cristo Gesù, tutta la sua luce e la pienezza della vita eterna, mai il mondo potrà dissetarsi e mai per lui potrà tornare in vita. Sarà come Elia coricato sotto un ginepro in attesa della morte.

*Allora gli si avvicinarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno. Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l’uno e gli altri si conservano» (Mt 9,14.17).*

Cosa sta accadendo oggi al cristiano? Non solo non si sta conservando più nella sua purissima verità di otre nuovo in Cristo Gesù. Non solo neanche più possiede la verità della Legge antica e delle sue antiche istituzioni. Da otre nuovo in Cristo Gesù si è trasformato in otre vecchio per essere portatore del mondo non del vino vecchio, ma del veleno letale della menzogna e della falsità, dell’inganno e delle tenebre di Satana per avvelenare tutto il mondo con la sua universale idolatria e immoralità, oggi universale amoralità. In questo otre vecchio colmo del veleno letale ha versato la purissima verità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, la purissima verità della Madre di Dio e della Chiesa, la purissima verità di tutta la Sacra Scrittura e della Sacra Tradizione. Tutto ha trasformato in una universale falsità e poi dona questo vino avvelenato con veleno letale come purissimo vino di Cristo ad ogni uomo e prima di tutto ad ogni discepolo di Cristo Gesù. Ecco il passaggio che oggi sta compiendo il cristiano: da otre nuovo di Cristo a otre vecchio di Satana. Da otre pieno di grazia e di verità per portare nella luce ogni uomo a otre pieno di falsità e di tenebre per portare nelle tenebre ogni uomo. Da vino di vita eterna a vino di morte eterna. Satana sta così tanto ottenebrano la mente dei discepoli di Gesù e così tanto indurendo il loro cuore da far loro credere che i loro otri vecchi pieni di veleno di Satana, siano otri nuovi pieni del buon vino di Cristo. Se il cristiano non abbandona questo otre e questo vino di morte. per lui tutto il mondo si inabisserà nelle tenebre e si incamminerà verso la morte eterna. La Madre di Dio venga in nostro soccorso e ci immerga nel suo cuore, otre nuovissimo in Cristo, capace di rinnovare ogni otre che in lei trova rifugio. **14 Maggio 2023**